

## ■ L'INTERVENTO “Ultimo” annuncia un canale con la Puglia «Il dipartimento Ambiente è aperto a tutti voi sindaci»

FRA gli ospiti del meeting tenutosi al Valentianum c'era anche lui, il capitano “Ultimo”. L'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, ha assistito «all'autodeterminazione consapevole di una comunità».

«Voi sindaci rappresentate la bandiera e vi rendo il merito di stare accanto ai vostri cittadini. Vedo una dialettica aspra ma costruttiva. - ha detto in premessa - L'ordinanza è un atto pubblico, quindi non è fatta per ingannare nessuno: le critiche sono giuste, ed ogni volta che qualcuno percepisce un sopruso o un abuso ha il dovere di farle per il bene comune. Chi combatte per il bene comune non sbaglia mai, sarebbe una violenza grave per la democrazia agire per fini personali». Guardando negli occhi il sindaco di Filogaso, Massimo Trimmeliti, intervenuto poco prima, ha voluto lanciare un invito, che vale anche per i colleghi sindaci intervenuti: «Il dipartimento è il posto in cui chi ha dei dubbi non può, ma deve venire a chiarirli. Potete raggiungerci in qualsiasi momento per interloquire, anche perché la Regione Calabria è fatta per questo. - ha affermato “Ultimo” - I contrasti che ci sono stati tra gli Ato saranno oggetto di un tavolo che verrà aperto nella settimana prossima. Ci sono stati degli errori, ma questo non ci deve demoralizzare: correggeremo il tiro insieme a voi».

L'intera regione produce 803 tonnellate di rifiuti al



Sergio De Caprio, assessore all'Ambiente

giorno e, come è noto, gli spazi disponibili si sono esauriti: «Abbiamo avuto l'urgenza di agire, perché non c'è più tempo di pianificare. Dobbiamo uscire da questa logica. Abbiamo verificato tutti gli spazi aperti e le discariche già realizzate, perché non abbiamo tempo di realizzare altro e non possiamo lasciare i rifiuti per strada. - ha aggiunto - Abbiamo aperto un canale di comunicazione e smaltimento con la Regione Puglia. Non ci hanno voltato le spalle, e ciò non va dimenticato: tratteranno i rifiuti. Si chiama mutuo soccorso, quello che ci hanno insegnato i nostri nonni e che hanno praticato nelle fabbriche e nelle comunità cattoliche operaie. La nostra resilienza, parte da là».

Sulle discariche che doveva-

no essere riaperte è stata fatta la scelta della chiusura definitiva, optando per un assetto diverso: «Ci stiamo avvalendo dell'Arpacal, l'organo scientifico, e della Protezione civile per verificare lo stato dei luoghi. In poco tempo si potrà conferire a Cassano allo Jonio, a Melicuccà, a Lamezia, in modo tale da avere respiro. Apriremo un confronto con tutti cercando idee migliori anche delle nostre. - ha continuato l'assessore all'Ambiente - Stiamo rivisitando il piano di gestione rifiuti, alla luce delle direttive europee che ci impongono l'economia circolare, perciò abbiamo il dovere di ottimizzare gli impianti già immaginati e personalizzarli in base ai rifiuti prodotti».

L'obiettivo è quello di creare un meccanismo in maniera tale da rendere gli impianti produttivi: «Ci sono esperti che lavorano per noi e che spingono per un ragionamento comune. Le tecnologie ci permettono di annientare il carico dei rifiuti in modo tale da non avere più bisogno delle discariche», ha continuato. L'Ato è considerato un passaggio intermedio fondamentale, ed «è dal supporto vostro e delle vostre comunità che bisogna alimentare l'autosufficienza».

Per dirla in soldoni: «Bisogna cambiare passo. Noi lo facciamo mettendo a vostra disposizione l'Arpacal, la Protezione civile e l'intero Dipartimento all'Ambiente».

f. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA